



La satira del Bagaglio porta Raiuno in testa

scorsa settimana. Segue Scherzi a parte di Canale 5 (con 8 milioni 300mila), e I fatti vostri, Raidue (7 milioni 167mila). Da registrare, sul fronte domenicale, il buon risultato di Linea aperte trasmissione ecologico-agraria (5 milioni di ascolto) e i due milioni scarsi di telespettatori per il film Fa' la cosa giusta di Spike Lee, trasmesso da Raiuno.

«Storie vere» su Raitre alle 23.45 Parla Remzija, zingara torinese

ROMA. Duplice appuntamento stasera su Raitre alle 23.45 con Storie vere, il programma a cura di Anna Amendola, con due vicende umane narrate, come di consueto, in prima persona dai protagonisti. Remzija, di Mimmo Colapreti, prende il nome da una giovane donna zingara che vive a Torino e che tenta di comunicare i valori della sua cultura nomade e gli sforzi che fa per inserirsi in una città sostanzialmente indifferente ad essi. Il secondo filmato, girato da Claudio Canepari e Davide Pa-

Sembra incredibile ma è così. Saluti e baci, la satira che non vuole essere chiamata «di regime», in onda il sabato su Raiuno, è di nuovo in testa alla classifica dei programmi più visti (con 10 milioni e mezzo di spettatori). Tale quale la

Un giallo agita le acque di Sanremo. La «pantera di Goro» prima polemica sul Festival, poi malata, ha rischiato l'esclusione: qualcuno ha inviato il suo brano a una radio. Intanto si attende la conferma di Paul McCartney

Cassetta pirata per Milva

Sanremo infuria ancora prima di iniziare. La defezione degli stranieri e la malattia di Milva mettono in forse alcuni punti forti della competizione e delle serate televisive. La cantante ha promesso che ci sarà, ma intanto un piccolo giallo mette altro sale sulla ferita. Non è ancora tutto perduto per Paul McCartney e cambia la rosa dei presunti vincitori: Minghi (e non più Ruggeri), Murolo e Renato Zero.



Paul McCartney sarà a Sanremo?

MILANO. Mentre all'Ariston si svolgono le prove, il Festival infuria sulla stampa nazionale e naturalmente in Rai, dove imperversa la massima confusione. Balletti di conferenze stampa, ospiti stranieri annunciati e smentiti (dai fatti, perché neppure di una smentita ufficiale siamo degni, noi poveri cronisti), accumularsi e spargliersi di competenze e di informazioni su una quantità di uffici stampa che non si ritrova neanche all'Onu. Tutto nella tradizione di questa manifestazione, che «fotocopia» un paese in preda a estasi giudiziarie e a furie canore. Nonché a divi in crisi: Milva naturalmente. La grande cantante, che subito era apparsa nel cast sanremese come un'anomalia, ha fatto prima sapere che era costretta, quasi obbligata a partecipare da quei cattivi degli autori (il giurarsi: due ex Poch buoni come il pane), poi si è ammalata e pentita e ora manda a dire che farà di tutto, ma proprio di tutto per mantenere la parola

Ruggeri ha già ceduto il passo ad altri pronostici. Ora si sente profumo di Foni. La casa discografica pubblica, travagliata, oltre che dalla crisi del settore anche da sue vicissitudini di industria di stato, non vince dalla notte dei tempi (da Modugno addirittura) e potrebbe essere una stravaganza rispetto alle passate edizioni, il primo annunciato di Enrico

ne di Milva registrata. Qualcuno voleva così provocare la messa in onda e la prevista esclusione dalla competizione. Ma l'emittente ha dimostrato la serietà che si credeva estinta e, anziché rendere nota la canzone, l'ha rispedita al mittente, cioè no, alla casa discografica. Ora, naturalmente, chiunque può inventarsi le spiegazioni che vuole e cercare il famoso cui prodest. Ma noi non lo facciamo. Ci limitiamo a sostenere, così sulla fiducia, che i discografici non c'entrano. Un tempo erano i lupi cattivi di Sanremo, adesso sono diventati i capri espiatori, accusati da tutti (perfino il capoufficio di Raiuno Mario Maffucci tuona contro le «multinazionali») di essere i terzi incomodi tra artisti e tv. Magari se lo sono meritati in un passato di maneggi e intralazzi a tutto scapito della canzone migliore, però oggi fanno quasi tenerezza nella loro lagia impotente che somiglia tanto a una canzone di Marco Masini. A loro ovviamente vanno anche le accuse per le difficoltà a trovare artisti stranieri. Non avendo più controllo o garanzie sullo svolgimento della gara, avrebbero fatto melina sulla partecipazione dei loro big planetari. A proposito dei quali Maffucci fa sapere che ebbene sì, Neil Young è perso per sempre, ma, udite udite, torna in gioco la carta Paul McCartney. I cuori si aprano alla speranza.

24ORE GUIDA RADIO & TV

FATTI MISFATTI E... (Raiuno, 14). Offresi apparizioni televisive ai bambini se i genitori acquistano un'enciclopedia. Ma chi ci casca? Prova a scoprirlo la rubrica del Tg1 che con una candida camera tenta di capire l'inghippo messo su dalla casa editrice promotrice dell'offerta. DETTO TRA NOI (Raidue, 15.30). Tullio Marrocu, 47 anni, tassista, in preda a un raptus ha ucciso quattro persone e ne ha ferita una quinta. Piero Vigorelli si collega con Sini, in provincia di Oristano, per ascoltare il racconto dei testimoni. IL CORAGGIO DI VIVERE (Raidue, 17.25). La delinquenza minorile e l'esistenza, secondo dati ufficiali, di cinquantamila baby killer, sono i temi al centro del programma di oggi. A rendere più facile il reclutamento dei minori da parte della criminalità organizzata c'è sicuramente l'abbandono scolastico. ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO (Raiuno, 18.15). Reddito, chi è costui? Sono ancora molte le domande che vorrebbero fare i contribuenti a rischio che hanno ricevuto le cartelle da riempire. Se ne parla insieme a Annibale Doderò del ministero delle Finanze, Oliviero Franceschi commercialista e tributarista, e il giornalista Diotadio Pirone. CHI L'HA VISTO? (Raitre, 20.30). Erano uscite per andare al cinema insieme, a Jesolo, e non erano più tornate. Ve le ricordate? Donatella Raffai torna sulla scomparsa di zia e nipote di Burano, date per disperse nell'ottobre del 1991. Gli altri due casi della serata: un giovanotto di Cosenza sparito durante il servizio di leva e un uomo di Pontebba, vicino Udine, mai tornato a casa dall'ottobre scorso. GIÙ LA MASCHERA (Canale 5, 20.40). Lucio Dalla, Gino Paoli, Enzo Jannacci, Ray Charles, Enrico Montesano. Tutti riuniti nello speciale Carnevale condotto da Enrico Bonaccorti. Spettacolo sì, ma non può ovviamente mancare il giochino di turno e in tema carnevalesco. Vale a dire: otto popolarissimi personaggi, opportunamente mascherati, saranno sottoposti all'attenzione del pubblico perché la loro identità venga svelata. PAKITTA DOPPIA (Raiuno, 20.40). Marco Masini anche nel programma di Pippo Baudo. Siederà sul divano della verità e ovviamente presenterà l'album «T'innamorerai». E ancora giochini, intempestivo carnevalesco con il collegamento da Viareggio, sfide tra esperti di enigmistica. MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23). Trentamila iscritti per non morire. È la quota che deve raggiungere il Partito radicale entro la fine del mese. Se ne parla da Costanzo insieme a Emma Bonino neosegretario, Francesco Rutelli capogruppo Verde alla Camera e candidato alla carica di sindaco di Roma, e Iaria Occhini, attrice di fede radicale. (Toni De Pascale)

Grid of TV and radio program listings for channels RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELE+, RADIO, and others. Includes program titles, times, and brief descriptions.